



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

## **Rendicontazione Sociale**

CHIS00300B

ALGERI MARINO CASOLI

ANNO DI PUBBLICAZIONE 2019

## 1. STORIA DELL'ISTITUTO

L'Istituto Tecnico Economico rappresenta il nucleo originario dell'attuale Istituto di Istruzione Superiore "Algeri Marino". Esso è sorto nell'anno scolastico 1961-62 come "sezione staccata" dell'I.T.C.G. "F. Galiani" di Chieti. Con l'emanazione di apposito Decreto Presidenziale, dall'1.10.1971 l'I.T.C. ottiene la personalità giuridica e l'Autonomia Amministrativa. Nel medesimo anno, l'aumento delle iscrizioni fa sì che venga attivato un secondo corso che si stabilizza facilmente nel tempo.

Dall'anno scolastico 1987/88, l'Istituto Tecnico viene sistemato presso l'attuale edificio appositamente fatto costruire a cura dell'Amministrazione Provinciale di Chieti, in zona periferica, in via del Campo, n° 35.

Dall'1/09/90 all'I.T.C di Casoli viene aggregato l'I.T.C. di Guardiagrele, precedentemente sorto in data 1/10/71 in qualità di sezione staccata dell'I.T.C.G. "E. Fermi" di Lanciano. L'I.T.C. di Guardiagrele si stacca dall'ISIS "A. Marino" di Casoli a partire dall'anno scolastico 2009/2010 per formare un polo autonomo.

Dall'anno scolastico 1989/90 l'Istituto Tecnico di Casoli ha attivato la sperimentazione

P.N.I. sul corso Amministrativo e dall'anno scolastico 1990/91 la sperimentazione IGEA sui corsi di entrambe le sedi.

Dall'a.s. 1997/98, nell'ambito della razionalizzazione della rete scolastica provinciale, l'Amministrazione della Provincia e il Provveditorato agli Studi hanno concordemente deliberato di costituire il Polo scolastico di Casoli aggregando all'I.T.C. la sezione I.P.S.I.A., già sede coordinata dell'I.P.S.I.A. "U. Pomilio" di Chieti.

L'Istituto Professionale Statale di Casoli nasce nell'anno scolastico 1962/63, articolandosi in due corsi di qualifica professionale, operatori elettrici e meccanici. In seguito, visto il buon radicamento sul territorio, in considerazione delle esigenze dell'utenza, sono stati attivati corsi biennali di post-qualifica, che si concludevano con gli Esami di Stato ed il conseguimento di un titolo di studio che consentiva non soltanto l'inserimento nel mondo del lavoro, ma anche la prosecuzione degli studi in ambito universitario. Presso L'Istituto professionale statale di Casoli, dall'anno 1994/95, viene attuato il "Progetto '92" (ora di ordinamento) sul corso triennale di "operatore elettrico" e sul corso post-qualifica di "tecnico delle industrie elettriche".

Dall'anno scolastico 2003/2004, a seguito di richiesta dei Sindaci dei Comuni del comprensorio Sangro – Aventino, motivata dalla necessità di fornire alla popolazione scolastica residente l'opportunità di fruire di un servizio scolastico comprensivo di diversificati indirizzi di studi, viene istituito, con Delibera n° 118 dell'08/10/2002 della Giunta Provinciale di Chieti, un corso di Liceo Scientifico come sezione aggregata all'I.T.C. di Casoli. Si tratta di una tipologia diversa di istituzione scolastica, che, però, colma una lacuna del territorio ed offre agli utenti una più mirata opportunità di crescita culturale ed umana. Per meglio interagire con l'utenza, il curriculum del Liceo Scientifico è stato "curvato" con approfondimento del settore matematico/fisico tramite l'impiego dei programmi della sperimentazione coordinata nazionale del PNI.

Dall'a.s. 2010/11, consecutivo ai DD.PP.RR. n. 87, 88 e 89/15.3.2010, la Scuola ha l'intitolazione di "Istituto di Istruzione Superiore" con i seguenti istituti specifici:

- Istituto Tecnico Economico, con gli indirizzi: "Amministrazione Finanza e Marketing" e "Relazioni internazionali per il Marketing";
- Liceo Scientifico, con struttura normale e opzione "Scienze Applicate";
- Istituto Professionale per l'Industria e l'Artigianato, con indirizzo "Manutenzione ed assistenza tecnica" e qualifica in "operatore elettrico".

Dall'a.s. 2013/14 sono stati attivati ulteriori due indirizzi, rispettivamente con un corso, del Liceo delle Scienze Umane e dell'Istituto Tecnico Agrario Agroalimentare e Agroindustria,

i quali dal 2018/19 no si sono ricostituiti.

La denominazione dell'Istituto è in omaggio all'ingegnere **Algeri MARINO** ([Casoli, 1894](#)

– [Roma, 1967](#)), collaboratore di [Guglielmo Marconi](#) che fu pioniere dell'uso della radio

in aviazione. Informazioni specifiche sulla sua figura sono fruibili sul sito <http://algerimarino.it/>, creato dall'Animatore Digitale dell'Istituto.

## 2. SCUOLA E CONTESTO

L'Istituto copre un bacino di utenza molto ampio, comprendente per la maggior parte le zone montane dell'Aventino – Medio Sangro e per la restante quelle della corrispondente vallata.

Esse presentano caratteristiche geografiche ed economiche estremamente variegata: il territorio si estende dal Parco della Majella all'Oasi di Serranella, dalla confluenza del Sangro e dell'Aventino sino alla Val di Sangro e comprende paesi a vocazione agricolo/pastorale, altri con interessi turistici e agglomerati industriali ad alta densità e ad elevato contenuto tecnologico.

La collocazione geografica della sede di Casoli è tale che la cittadina rappresenta una sorta di crocevia e, contemporaneamente, un punto di riferimento per le comunità più vicine. La contiguità del territorio di Fara S. Martino, notissimo centro ad alta concentrazione industriale nel settore alimentare/pastaio, rappresenta uno dei punti di forza del sistema economico della zona.

Non va dimenticata, poi, la funzione importantissima che viene svolta dalla Val di Sangro, grazie alla presenza di industrie di livello mondiale quali la HONDA, la Fiat – SEVEL, e dell'indotto di tali aziende presenti nella zona industriale di Casoli dove esistono anche altre realtà industriali di una certa rilevanza (come la Solis, la Icet ed altre).

La formazione richiesta dall'utenza non è solo funzionale alle offerte della zona nel campo del lavoro, ma supera i limiti del piccolo paese per orientarsi verso soluzioni di ampia portata e respiro.

Gli studenti provengono da diversi paesi che si affacciano sulla valle sangro-aventina, quali: Casoli, Altino, Palombaro, Palena, Lama dei Peligni, Taranta Peligna, Lettopalena, Colledimacine, Montenerodomo, Civitella M. Raimondo, Fara San Martino, Roccascalegna, Torricella Peligna, Pennadomo, Quadri, Gessopalena, Guardiagrele, S. Martino sulla Marrucina, Fara Filiorum Petri, Bucchianico, Castelfrentano, Sant'Eusanio del Sangro, Tornareccio, Archi, Bomba, Perano, Atessa, Lanciano, Paglieta.

## 3. TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE

### OPPORTUNITÀ

Il territorio presenta attività di ogni settore: primario, secondario e terziario. Relativamente al primo

ambito si rileva l'esistenza di una produzione di tipo intensivo, ma anche attenta alla salvaguardia delle biodiversità e delle produzioni DOC e DOP; per il secondo ambito sono presenti piccole e medie imprese manifatturiere e di indotto, industrie di rilievo nel campo della meccanica/ mecatronica, dell'alimentazione, dell'agroalimentare e agroindustria; per il terzo ambito, si rileva una discreta presenza di servizi e infrastrutture, oltre che l'interessante opportunità formativa rappresentata da un'Oasi e da un Parco con centri di educazione ambientale attivi sia per aspetti naturalistici che archeologici. Sono presenti diffusamente associazioni culturali e di volontariato. Gli Enti Locali (in media circa n. 15 con cui la Scuola si relaziona più frequentemente) sono Collaborativi. Con una gran parte dei soggetti su analizzati (circa 60 /70), compresi gli EE.LL., l'Istituto intesse rapporti positivi, evidenziati dall'alto numero di partner attivi nei percorsi PCTO condivisi (simulimpresa e stage) per gli studenti di tutti gli indirizzi di studio presenti nel polo. La Provincia, che è l'Ente referente per l'edilizia scolastica, è abbastanza concorrente nella risoluzione di problemi strutturali collegati alla sicurezza dei locali e all'impiantistica, nonostante

difficoltà interne di tipo riorganizzativo e amministrativo-economico della stessa.

## **VINCOLI**

Le difficoltà finanziarie della Provincia, ente proprietario dell'edificio, rallentano i miglioramenti dello stato delle aule e dei laboratori didattici necessari per l'offerta formativa della scuola, per cui necessiterebbe l'ampliamento degli spazi utilizzabili e il miglioramento/ adeguamento di alcuni di essi. La progettazione dell'offerta formativa della Scuola richiede un livello di innovazione più alto rispetto alle risorse attuali dei laboratori, sia dal punto di vista delle strumentazioni che dei materiali necessari che delle modifiche edilizie, a cui le risorse provinciali non riescono a corrispondere pienamente.

## **4. RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI**

### **OPPORTUNITÀ**

Le strutture dei 2 edifici scolastici sono in buone condizioni e adeguate alle attività anche laboratoriali che vi si svolgono; anche i piani di sicurezza sono efficienti. Ulteriore fonte finanziaria, oltre a quella statale, è data dalla Provincia che interviene in parte per le necessità di gestione amministrativa (utenze, materiali amministrativi e didattici). La Scuola ha in atto n. 3 progetti PON e 1 da bando MIUR relativi al potenziamento sia delle dotazioni laboratoriali professionalizzanti che delle attività didattiche attente alle competenze di base, ai profili dei 3 indirizzi presenti -istituto tecnico economico, liceo scientifico e istituto professionale-, e alla valorizzazione del territorio. Ciò al fine di una maggiore Caratterizzazione del curriculum locale in ordine alla conoscenza delle risorse naturali e

ambientali e a quelle economiche (opportunità di lavoro e di impresa), all'accrescimento della consapevolezza delle connessioni di significanza degli apprendimenti con il contesto reale. Le risorse economiche sono sufficientemente adeguate sia per le progettazioni di ampliamento dell'offerta formativa che per l'ordinaria manutenzione dei sussidi e delle

strutture. La maggior parte della strumentazione laboratoriale e digitale è sufficientemente

rispondente ai bisogni formativi e alla caratterizzazione degli indirizzi di studi.

## **VINCOLI**

Le sedi non sempre sono agevolmente raggiungibili da parte di alcuni dei Paesi del bacino montano e fluviale da cui provengono la maggior parte degli alunni frequentanti i 3 indirizzi di studio presenti dato che gli studenti provenienti da alcune zone debbono utilizzare più di un mezzo. La carenza si rileva soprattutto per alunni vocati all'istituto professionale, le cui richieste di iscrizione giungono da diversi paesi della Val di Sangro e che poi non vengono confermate per la difficile raggiungibilità della sede.

La sufficienza delle risorse economiche non permette un rinnovamento e/o miglioramento celere dei sussidi laboratoriali e digitali necessari. Ciò richiede che si faccia una scelta equilibrata tra

risorse da dedicare alle attività di ampliamento dell'offerta formativa e quelle da destinare

all'investimento sulle strutture. Andrebbe potenziata la disponibilità di dotazioni digitali e laboratoriali e la velocità del collegamento internet, sia per esigenze amministrative che didattiche. Gli interventi non sono però di diretta competenza della Scuola, ma dipendono spesso anche dalle infrastrutture esistenti, gestibili solo da parte degli EE.LL. interessati.

## **5. RISORSE PROFESSIONALI**

### **OPPORTUNITÀ**

Il personale docente è stabile per circa il 60% dell'organico ed è titolare sia di materie di indirizzo che generali: ciò permette una coerenza progettuale continuativa per i diversi indirizzi di studio. Anche la differente età anagrafica degli insegnanti rappresenta una risorsa stimolante dal punto di vista culturale e professionale. Il dirigente ha esperienza

professionale sia in istituti del primo che del secondo ciclo di istruzione. I docenti presentano generalmente competenze professionali approfondite nelle proprie discipline di

insegnamento, anche per un significativo curriculum personale (vi sono soggetti presenti nella scuola da 2 a oltre 10 anni di servizio e con esperienze sia nel I che nel II ciclo di istruzione, nonché nell'insegnamento di sostegno oltre che disciplinare). Le loro competenze metodologiche e didattiche sono corroborate dalla proposta e

partecipazione ad attività formative che la Scuola, sia individualmente che in rete, attiva sulle tematiche indicate dagli insegnanti. L'assegnazione dei docenti in organico potenziato è corrispondente per il 60% alle esigenze programmatiche della Scuola, individuate in relazione ai profili culturali e professionali attesi degli alunni, dal sostegno alla

motivazione e all'ampliamento delle competenze, anche trasversali, da possedere.

### **VINCOLI**

Non tutto il personale possiede competenze digitali. Non vi sono docenti di DNL competenti in lingua straniera e ciò non ha permesso di attivare l'insegnamento CLIL nelle classi quinte degli indirizzi tecnico e liceale, per cui si realizzano solo percorsi interdisciplinari. Più della metà dei docenti di sostegno è annuale e sprovvisto di titolo specifico.

La mobilità annuale di circa il 30-40% del personale docente (perché a t.d.) richiede un significativo adeguamento organizzativo a livello di procedure metodologico-didattiche (funzionamento dei dipartimenti e progettazioni interdisciplinari di classe o per classi parallele) da attivare per l'accoglienza/integrazione/ promozione dei nuovi docenti e, di conseguenza, il know how di Scuola ne risulta in parte indebolito. Per questo, si opera per

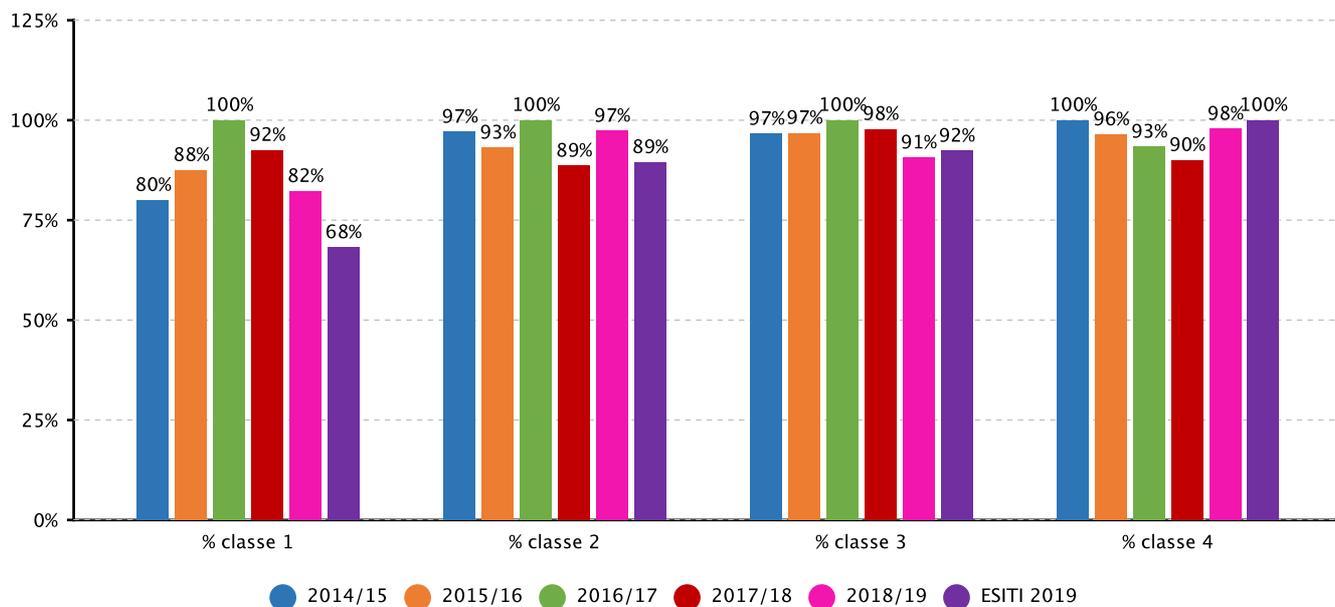
migliorare, ed eventualmente creare, procedure efficaci ed essenziali per ridurre sempre più i tempi faticosi dell'organizzazione, al fine di eliminarne o affievolirne l'impatto negativo su consigli di classe e dipartimenti.

## Risultati legati all'autovalutazione e al miglioramento

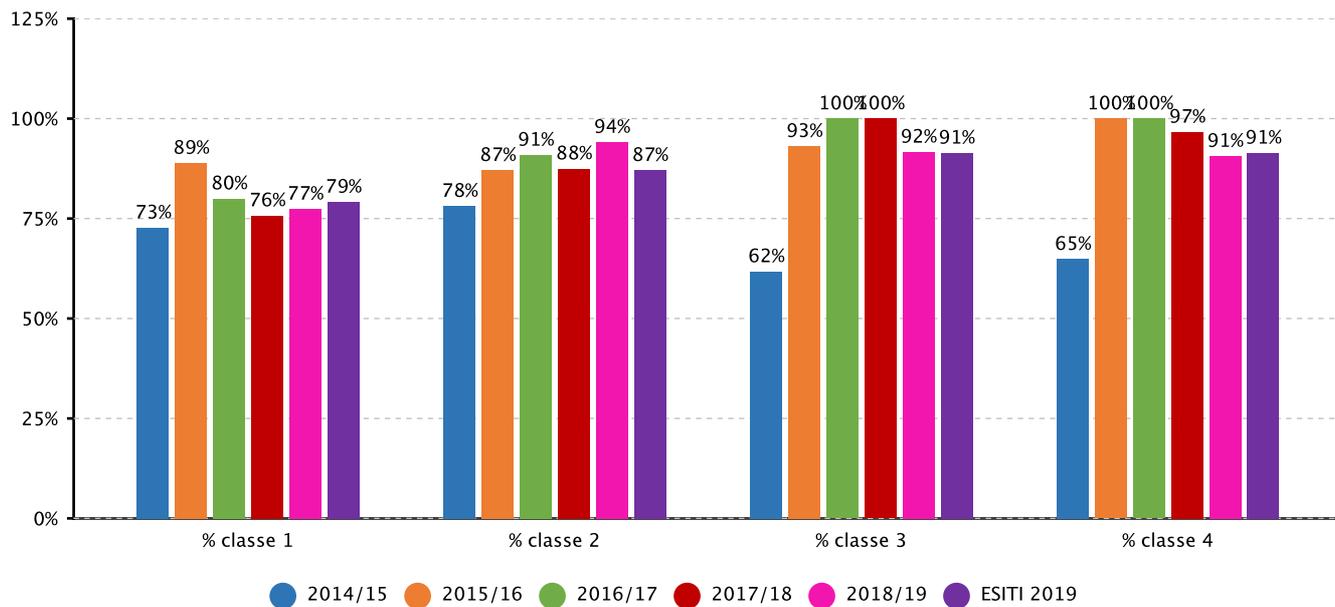
### ❖ Risultati scolastici

<b>Priorità</b> Potenziamento delle competenze nell'ambito degli apprendimenti previsti dalle discipline di indirizzo.	<b>Traguardo</b> Migliorare gli esiti formativi degli studenti nel passaggio dalla scuola di base a quella superiore e da questa all'Università con adeguati profili.
<p><b>Attività svolte</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Utilizzo sistematico dei documenti e strumenti di progettazione predisposti e uso potenziato del registro digitale per la lettura convergente dei dati.</li><li>- Predisposizione di strumenti valutativi comuni: compiti di realtà e rubriche valutative.</li><li>- Utilizzo della pratica progettuale per il successo formativo con attività di recupero, compensazione/ potenziamento a seconda degli stili apprenditivi.</li><li>- Attivazione di almeno due figure di coordinamento didattico tra i docenti.</li><li>- Socializzazione interna di modalità innovative sperimentate: buone pratiche e strategie efficaci. Potenziamento delle attività dipartimentali.</li><li>- Incremento di strutture informatiche e dotazioni digitali, scientifici e biotecnologici. Attivazione di un laboratorio Fab-Lab per l'elettrotecnica.</li><li>- Redazione collegiale dei Piani Educativi Individualizzati e dei Piani Didattici Personalizzati.</li><li>- Individuazione accurata delle aree potenziali di sviluppo in raccordo con i curricoli, specialmente tra i nuclei fondanti disciplinari individuati.</li><li>- Implementazione di particolari attitudini e proposta di percorsi ricchi di mediatori didattici prossimi ai diversi stili apprenditivi.</li><li>- Potenziamento dei progetti di recupero per aree trasversali e per competenze differenziate secondo i percorsi personalizzati degli allievi.</li><li>- Monitoraggio sistematico dei risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro, sia in ingresso che in uscita.</li><li>- Aumento della programmazione degli incontri con i referenti dei genitori e di altre forme di diffusione comunicativa in merito a esiti e a progetti.</li><li>- Attività laboratoriali di orientamento in accordo con scuole del I ciclo e con l'università e indagini psicoattitudinali per rilevare le inclinazioni.</li></ul> <p><b>Risultati</b></p> <p>Dall'analisi degli esiti conseguiti, si può notare come siano diminuiti i "rimandati" e "respinti" di anno in anno, eccetto che per alcune classi dell'Istituto Professionale, Dalla considerazione degli abbandoni, si può rilevare che siano praticamente non rilevanti. Infine, la rilevazione degli esiti del quinto anno fa rilevare come i traguardi siano stati raggiunti in tutte le classi., Dall'analisi degli ammessi alle classi successive, si può evidenziare come il loro tasso aumenti di percentuale rispetto all'as. precedente, dimostrando che si è verificato un consolidamento degli apprendimenti e un miglioramento dei traguardi. Questo per tutti e tre gli Indirizzi presenti:</p> <p style="text-align: center;"><b>Evidenze</b></p>	

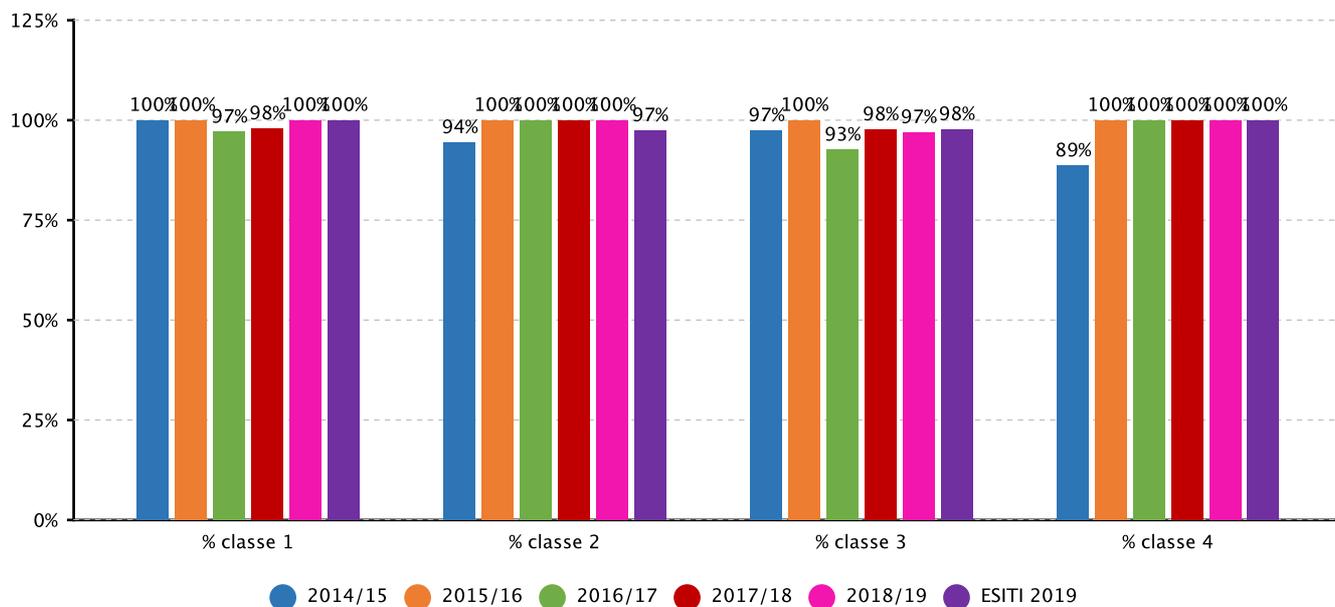
**2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - ISTITUTO TECNICO - Fonte sistema informativo del MIUR**



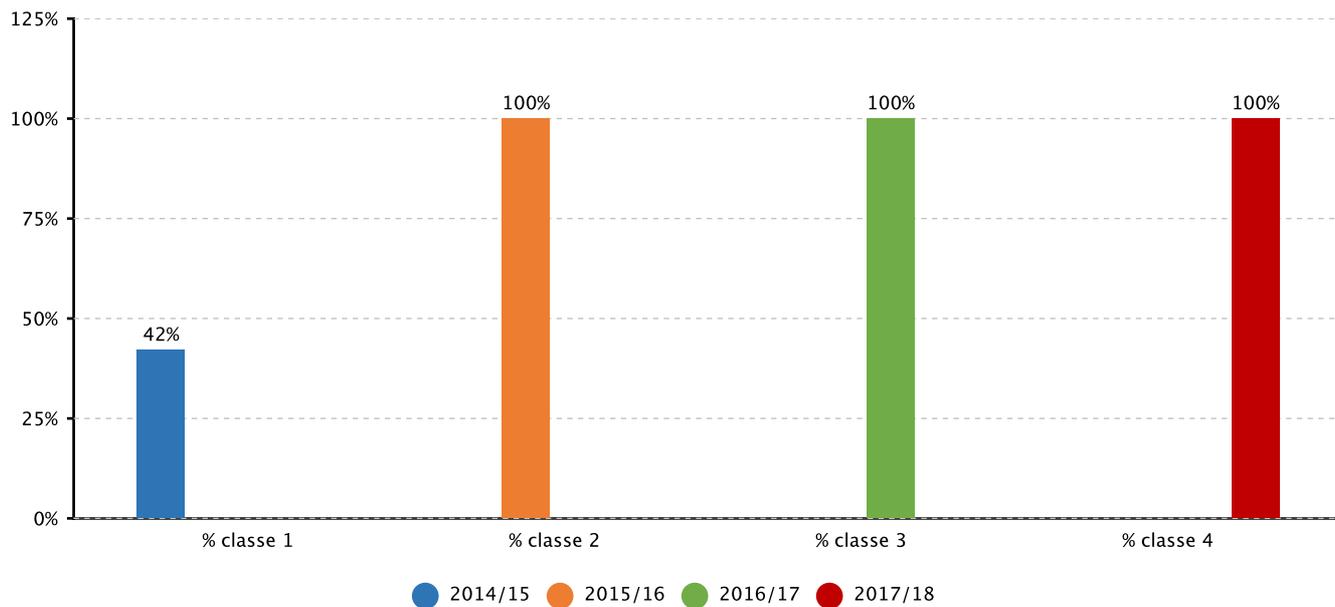
**2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - ISTITUTO PROFESSIONALE - Fonte sistema informativo del MIUR**



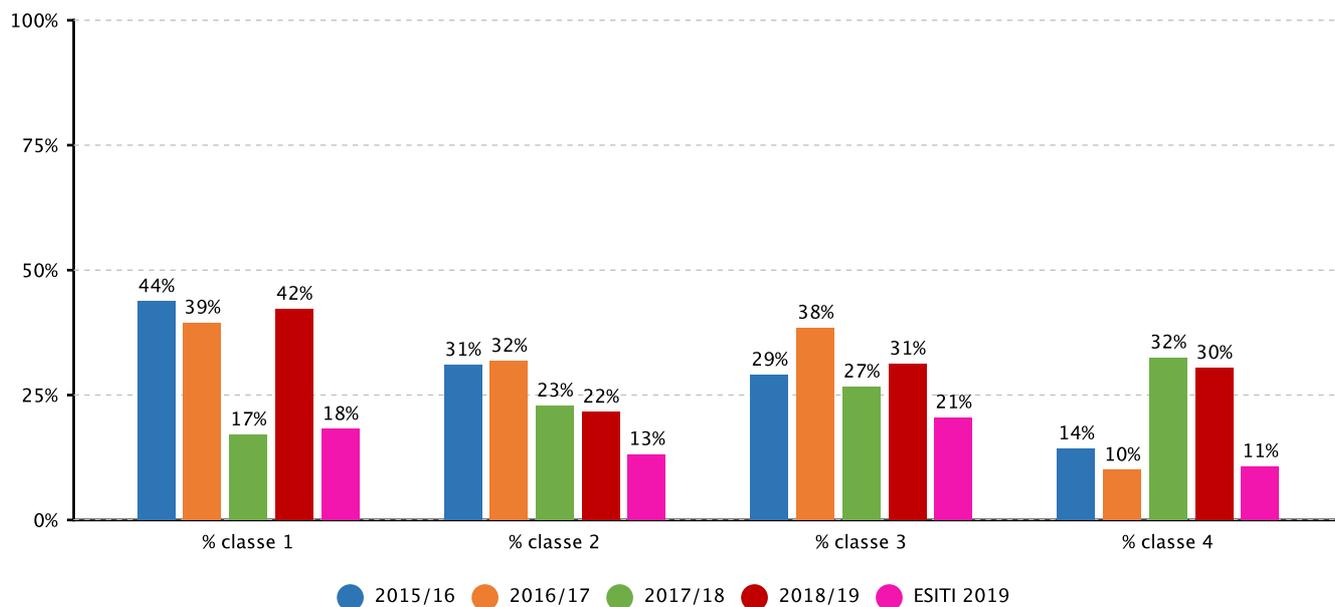
**2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - LICEO SCIENTIFICO - Fonte sistema informativo del MIUR**



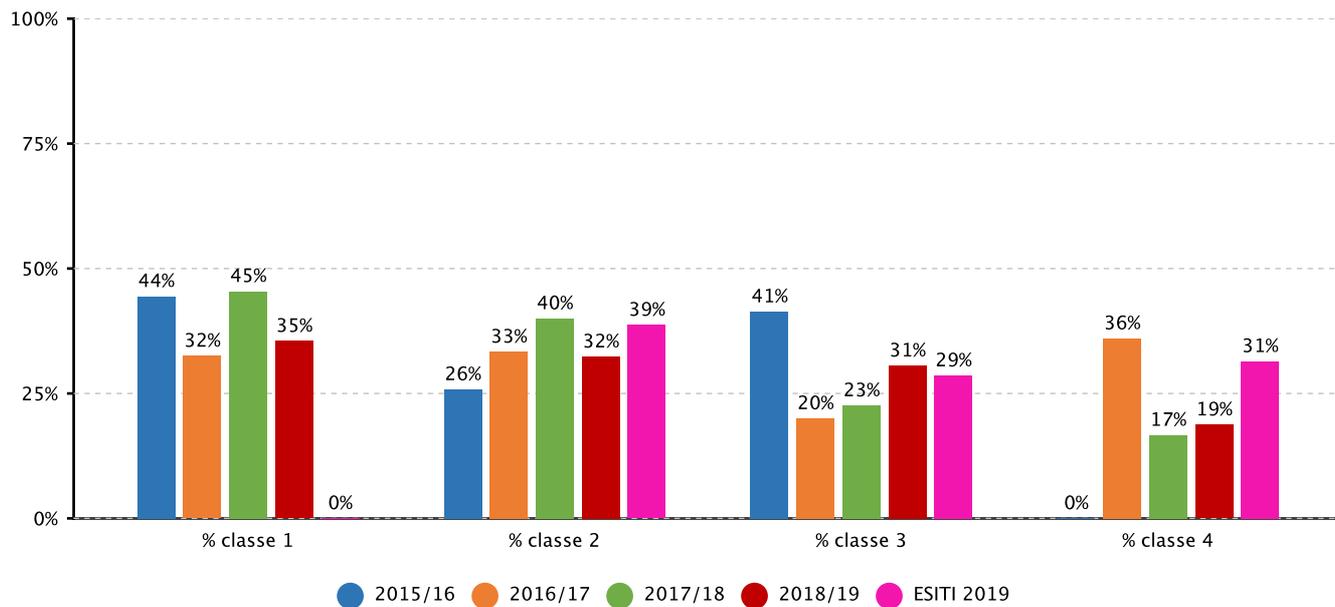
**2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - LICEO SCIENZE UMANE - Fonte sistema informativo del MIUR**



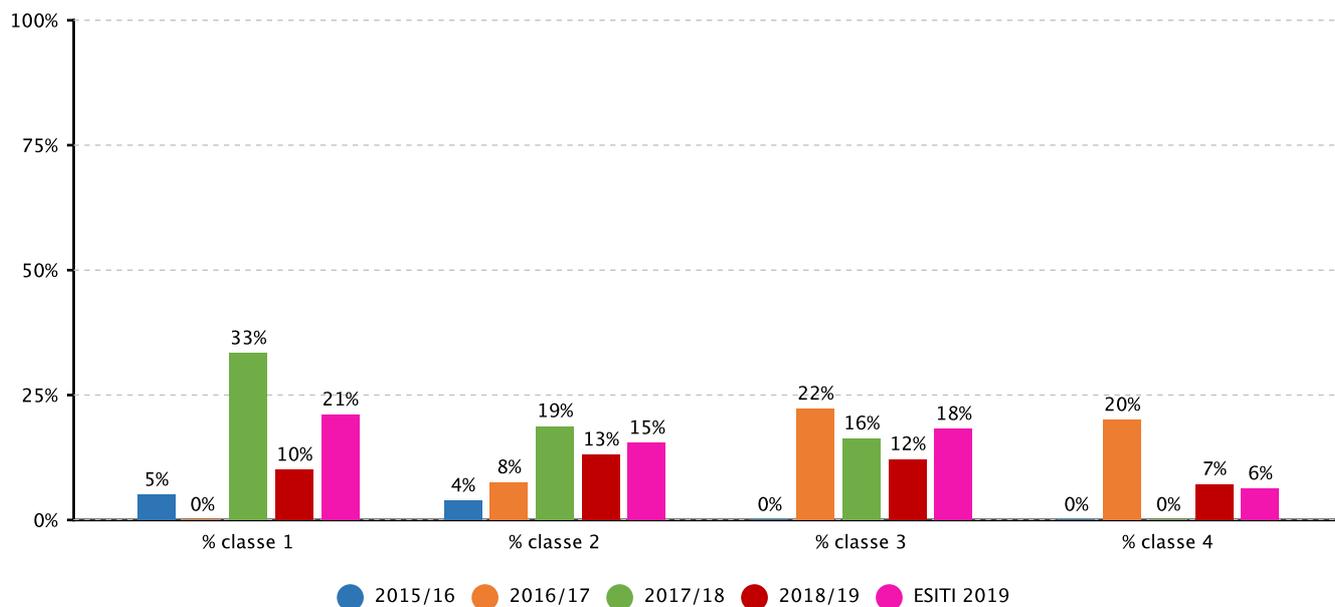
**2.1.a.2 Studenti sospesi in giudizio per debiti formativi (scuola secondaria di II grado) - ISTITUTO TECNICO - Fonte sistema informativo del MIUR**



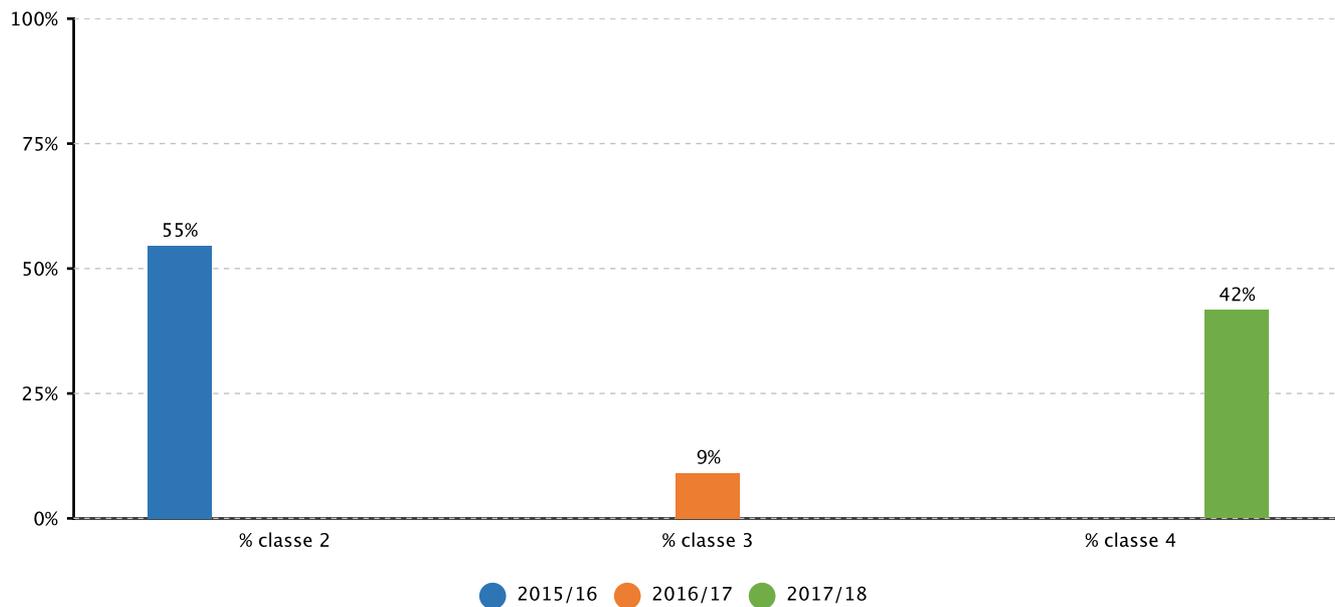
**2.1.a.2 Studenti sospesi in giudizio per debiti formativi (scuola secondaria di II grado) - ISTITUTO PROFESSIONALE - Fonte sistema informativo del MIUR**



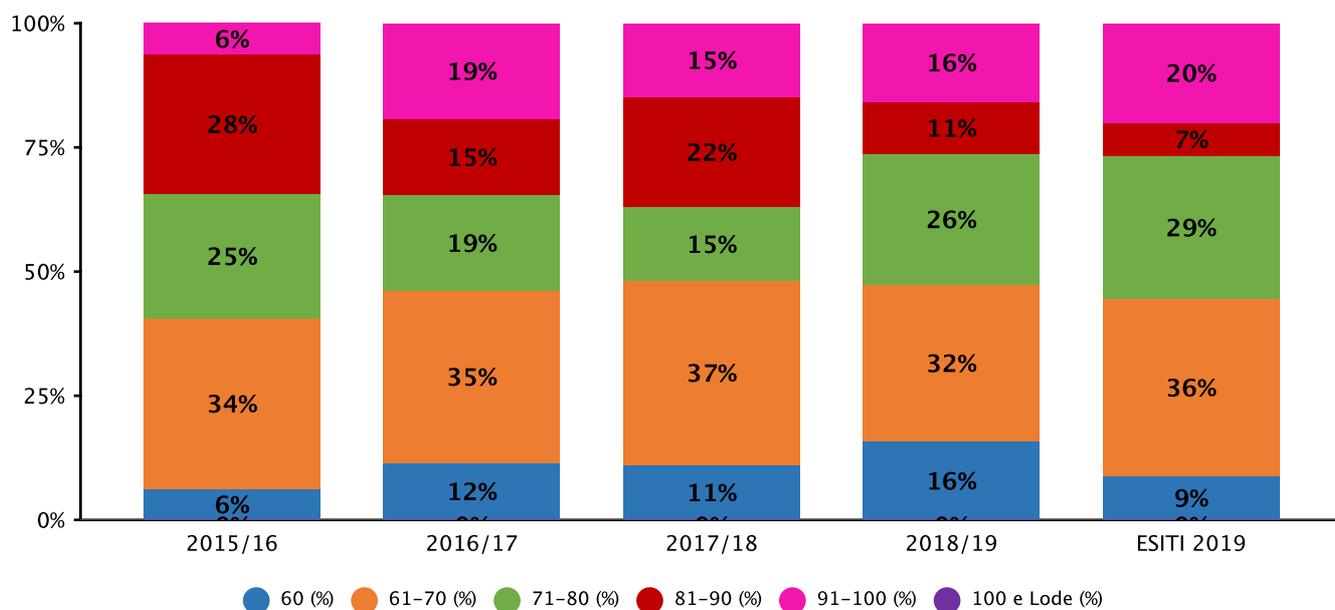
**2.1.a.2 Studenti sospesi in giudizio per debiti formativi (scuola secondaria di II grado) - LICEO SCIENTIFICO - Fonte sistema informativo del MIUR**



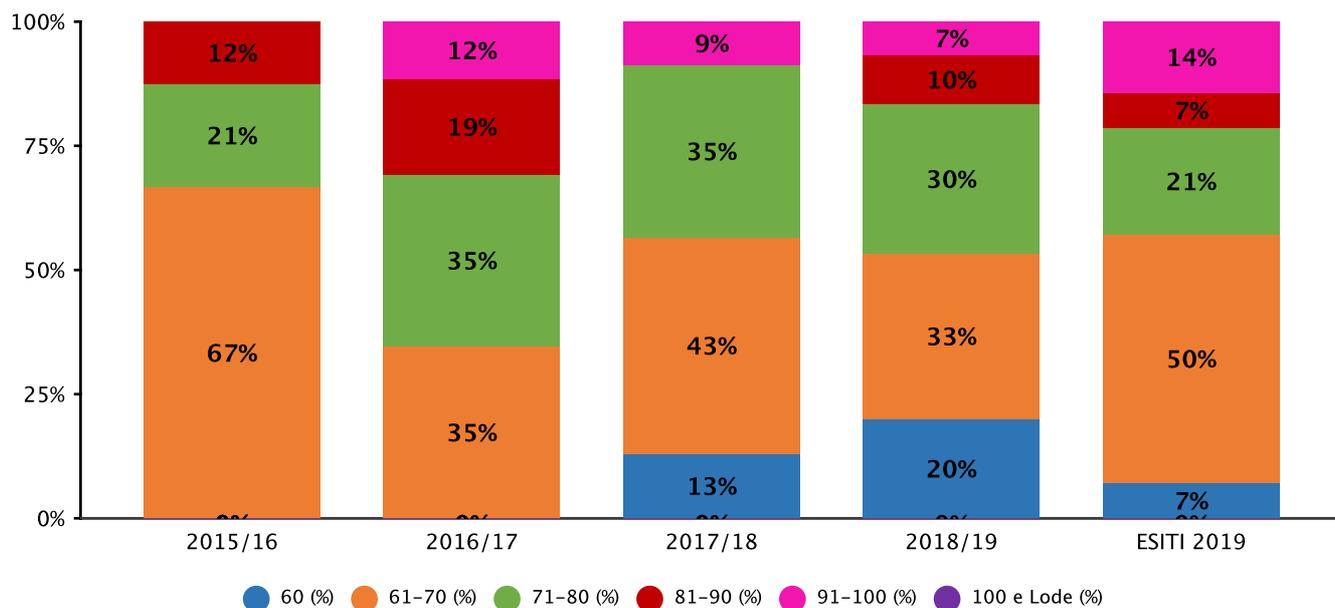
**2.1.a.2 Studenti sospesi in giudizio per debiti formativi (scuola secondaria di II grado) - LICEO SCIENZE UMANE - Fonte sistema informativo del MIUR**



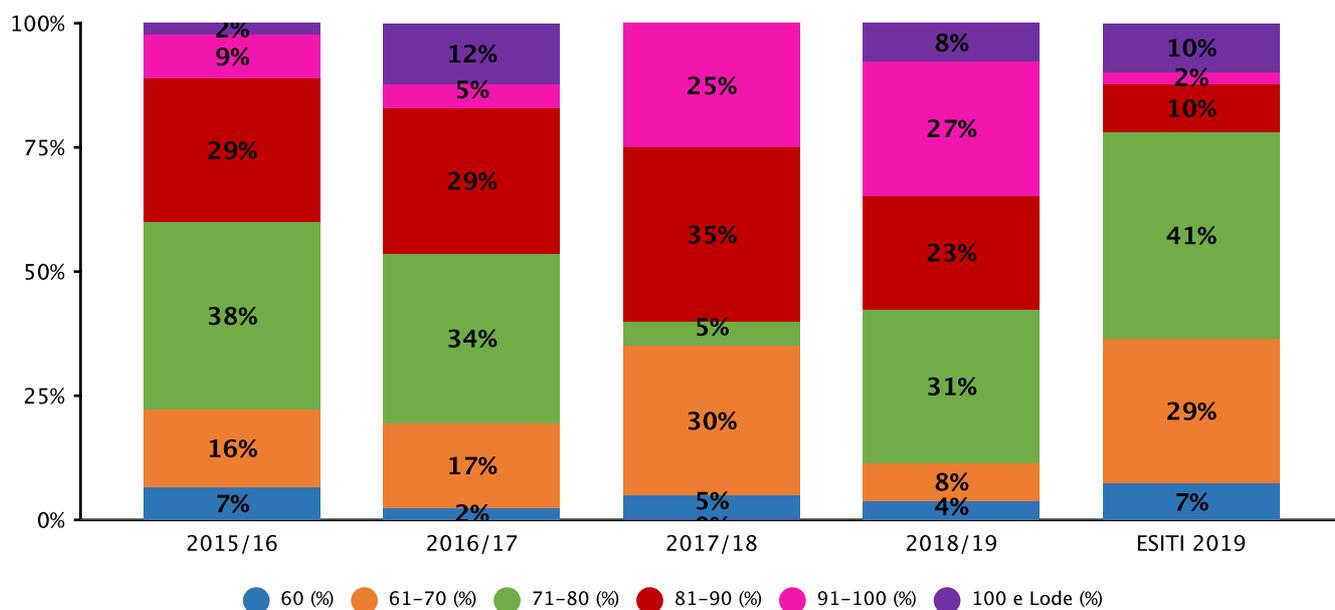
**2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato - ISTITUTO TECNICO - Fonte sistema informativo del MIUR**



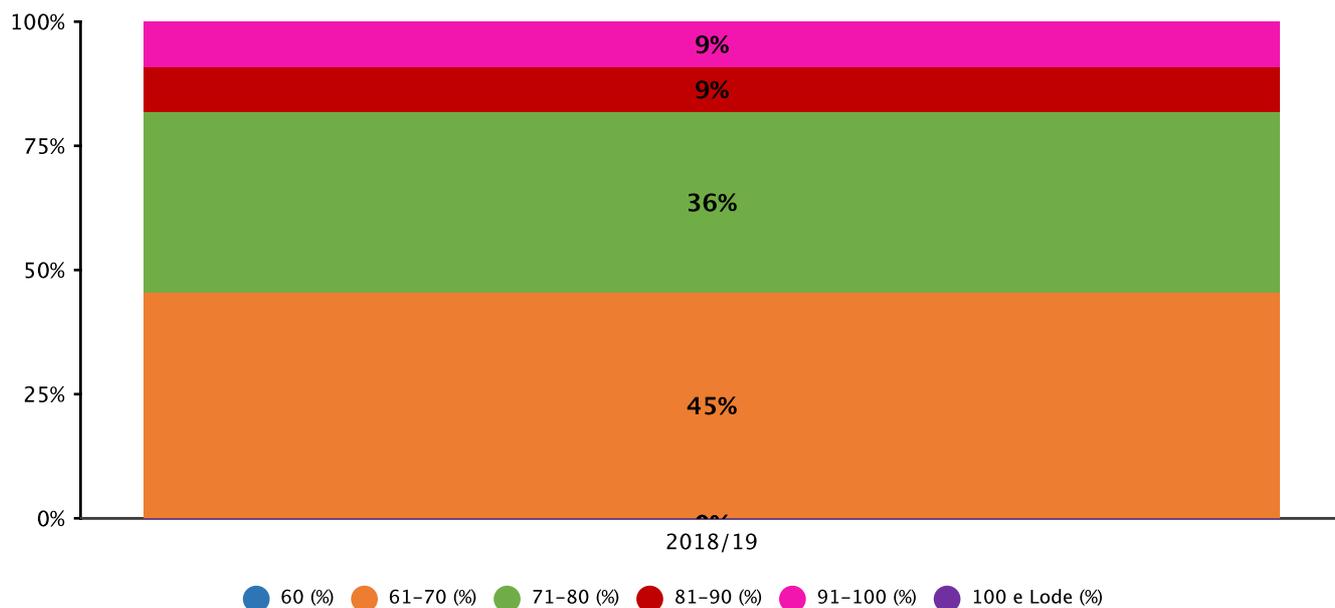
**2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato - ISTITUTO PROFESSIONALE - Fonte sistema informativo del MIUR**



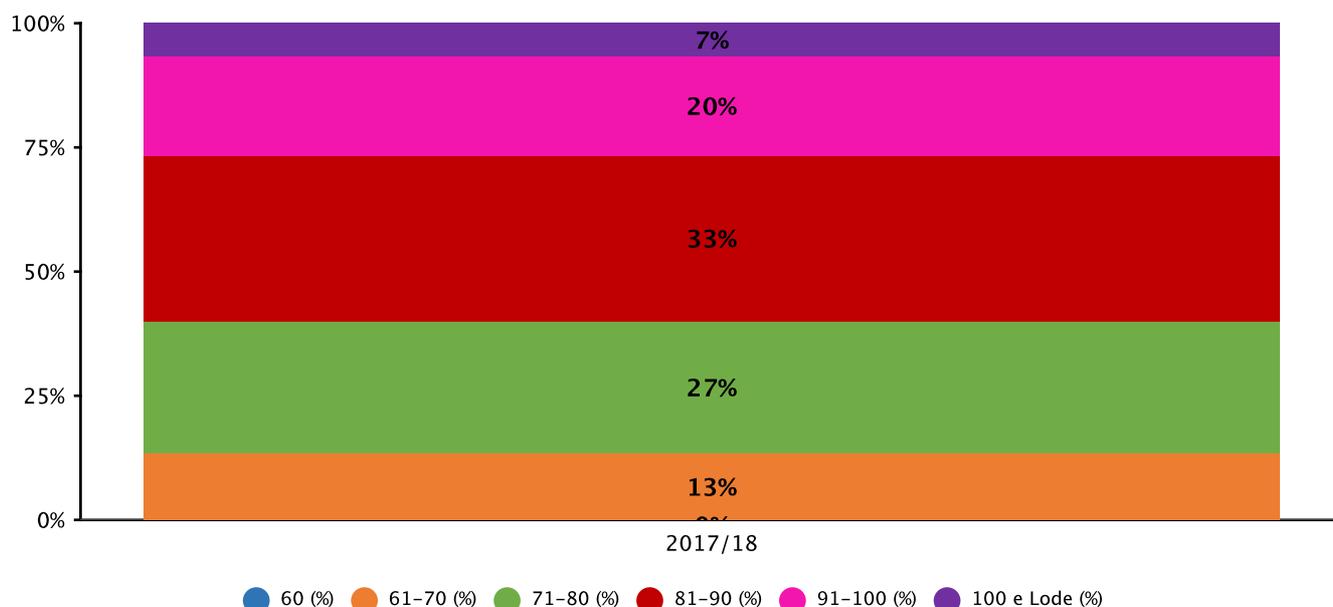
**2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato - LICEO SCIENTIFICO - Fonte sistema informativo del MIUR**



**2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato - LICEO SCIENZE UMANE - Fonte sistema informativo del MIUR**



**2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato - LICEO SCIENTIFICO - OPZIONE SCIENZE APPLICATE - Fonte sistema informativo del MIUR**



❖ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

**Priorità**

Adeguamento/integrazione della tipologia delle prove somministrate dalla scuola con la tipologia INVALSI.

**Traguardo**

Migliorare le capacità di svolgere tipologie diverse di prove.

**Attività svolte**

- Utilizzo della pratica progettuale per il successo formativo con attività di recupero, compensazione/ potenziamento a seconda degli stili apprenditivi.
- Socializzazione interna di modalità innovative sperimentate: buone pratiche e strategie efficaci. Potenziamento delle attività dipartimentali.

**Attività svolte**

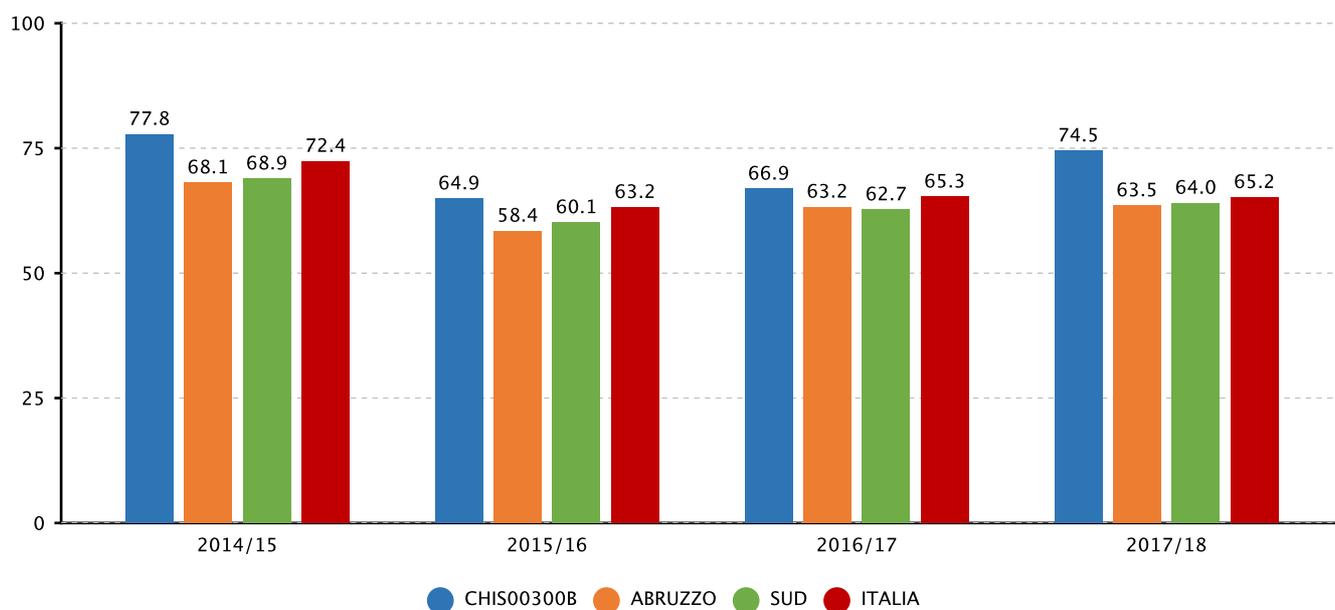
- Utilizzo di docenti del potenziato di italiano e con abilitazione in matematica (dalle cattedre ADSS. Si sono realizzate flessibilità organizzative operando sull'orario curricolare, con contemporaneità di docenti e lavoro con gruppi omogenei/eterogenei di allievi.
- Attivazione di Sportelli Help e Gruppi di Autoapprendimento degli allievi per favorire l'implementazione di una didattica individualizzata e personalizzata, anche con modalità di peer to peer e di apprendimento cooperativo.
- Formazione dei docenti sull'analisi delle prove INVALSI e sulla progettazione di compiti di realtà affini alle prove standardizzate.

**Risultati**

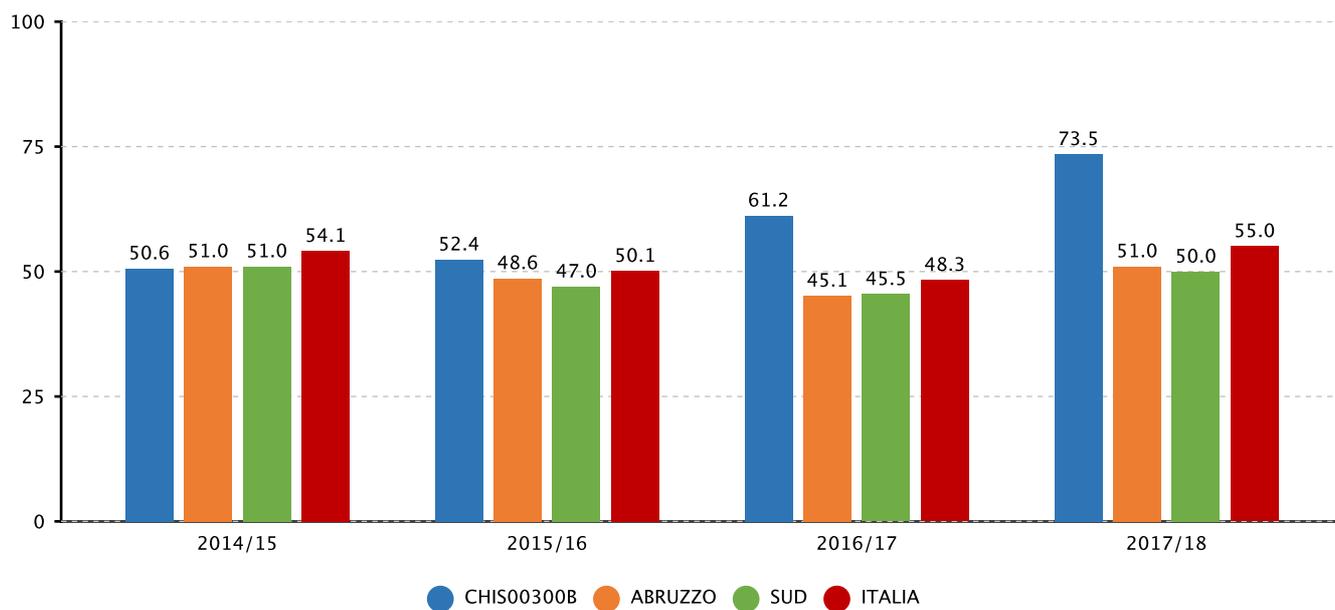
I risultati degli esiti delle prove standardizzate di italiano e matematica dimostrano un significativo miglioramento nell'arco del triennio sia all'interno dell'Istituto che rispetto alle medie regionali e nazionali, a cui sono quasi sempre superiori, fatta qualche eccezione per l'Istituto Professionale.

**Evidenze**

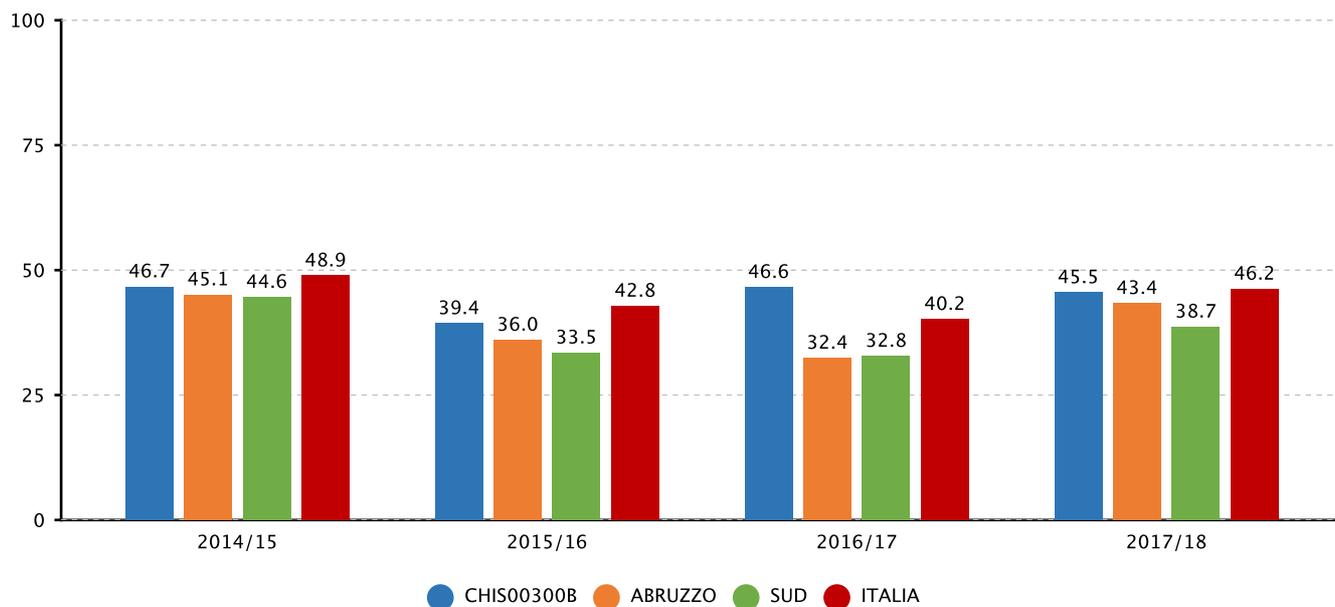
**2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - SECONDARIA II GRADO - CLASSI SECONDE - LICEO - ITALIANO - Fonte INVALSI**



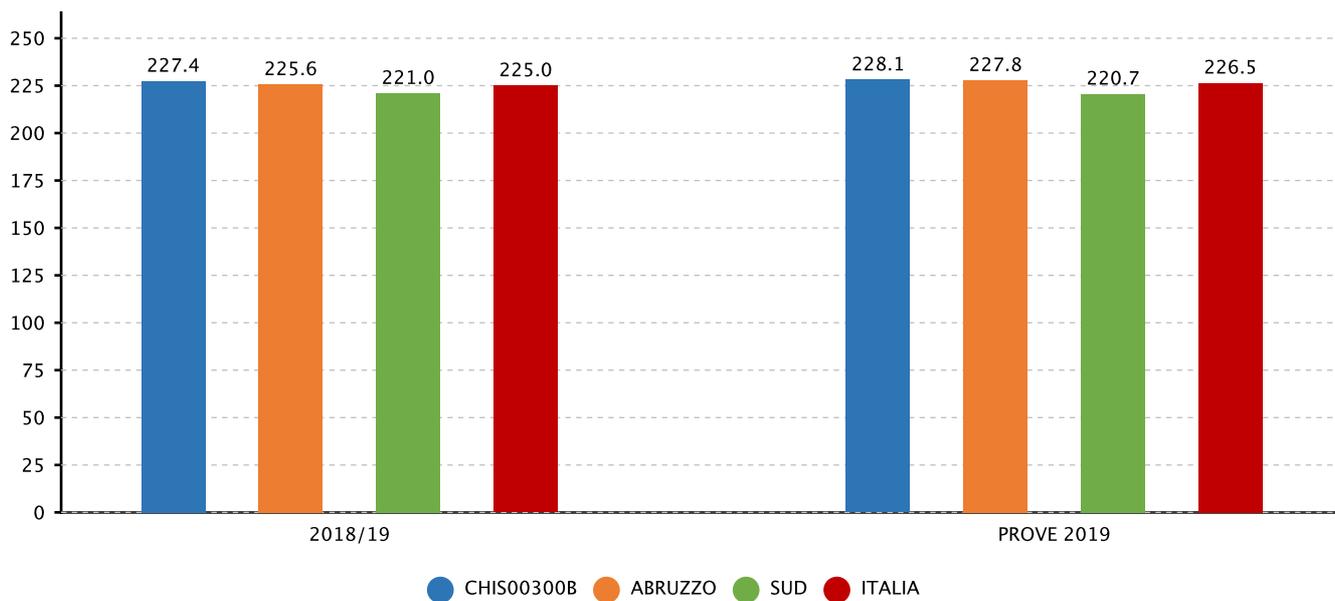
**2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - SECONDARIA II GRADO - CLASSI SECONDE - LICEO - MATEMATICA - Fonte INVALSI**



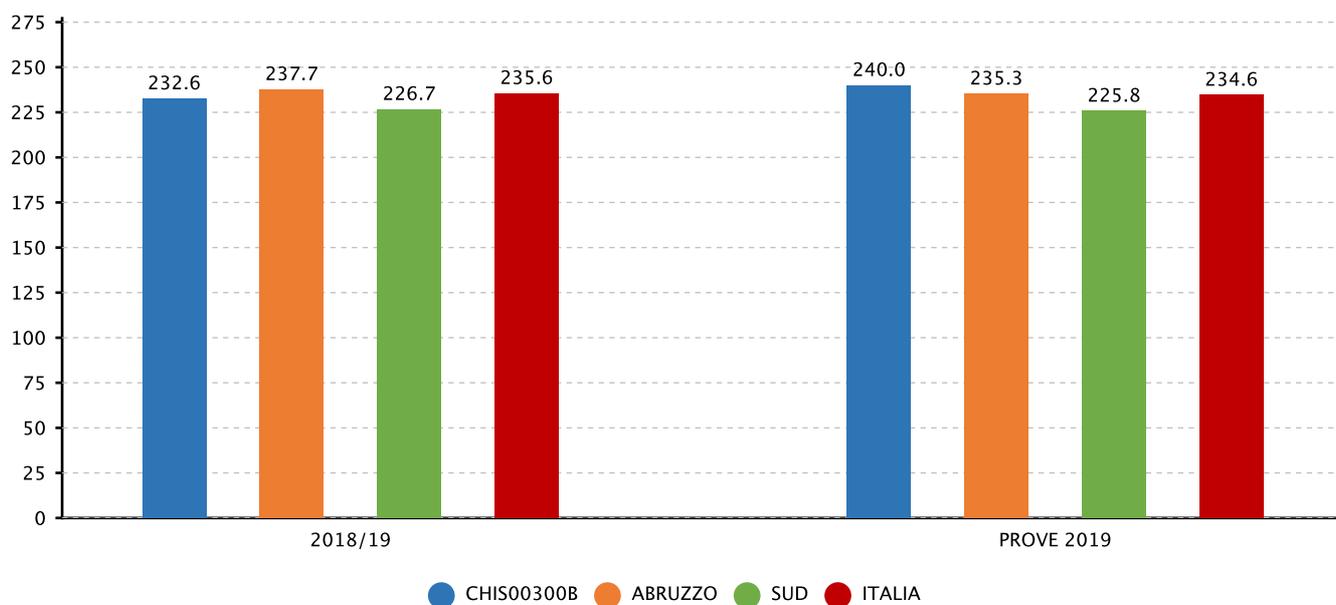
**2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - SECONDARIA II GRADO - CLASSI SECONDE - TECNICO - MATEMATICA - Fonte INVALSI**



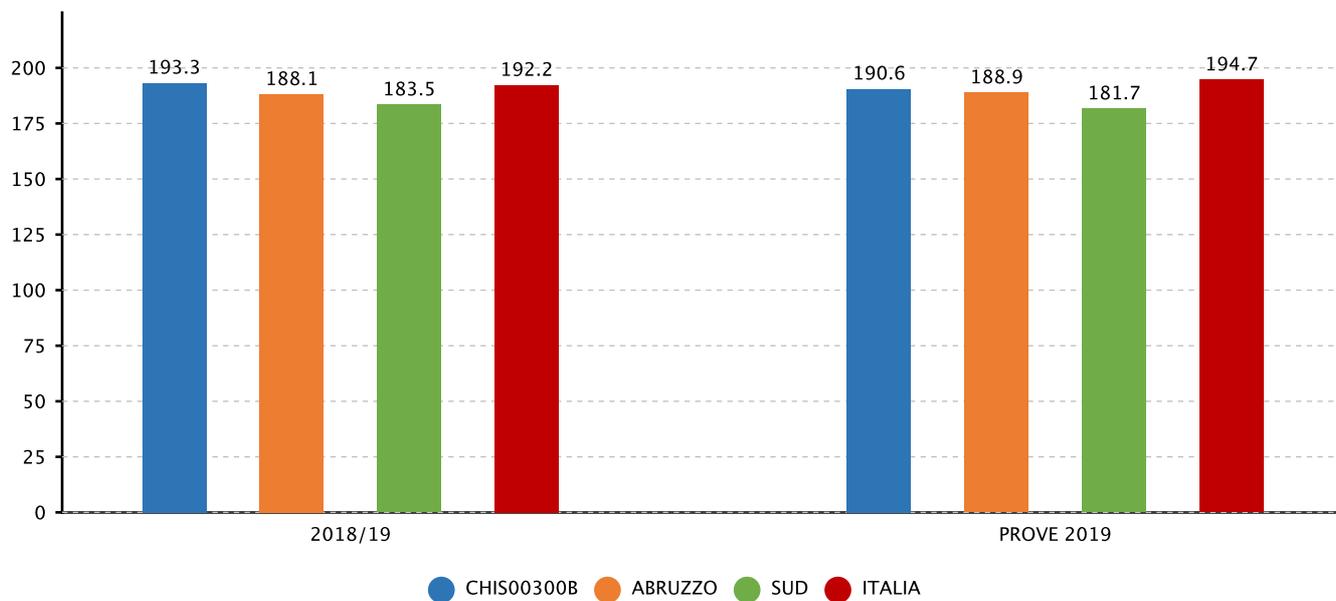
**2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - SECONDARIA II GRADO - CLASSI SECONDE - LICEI SCIENTIFICI E CLASSICI - ITALIANO - Fonte INVALSI**



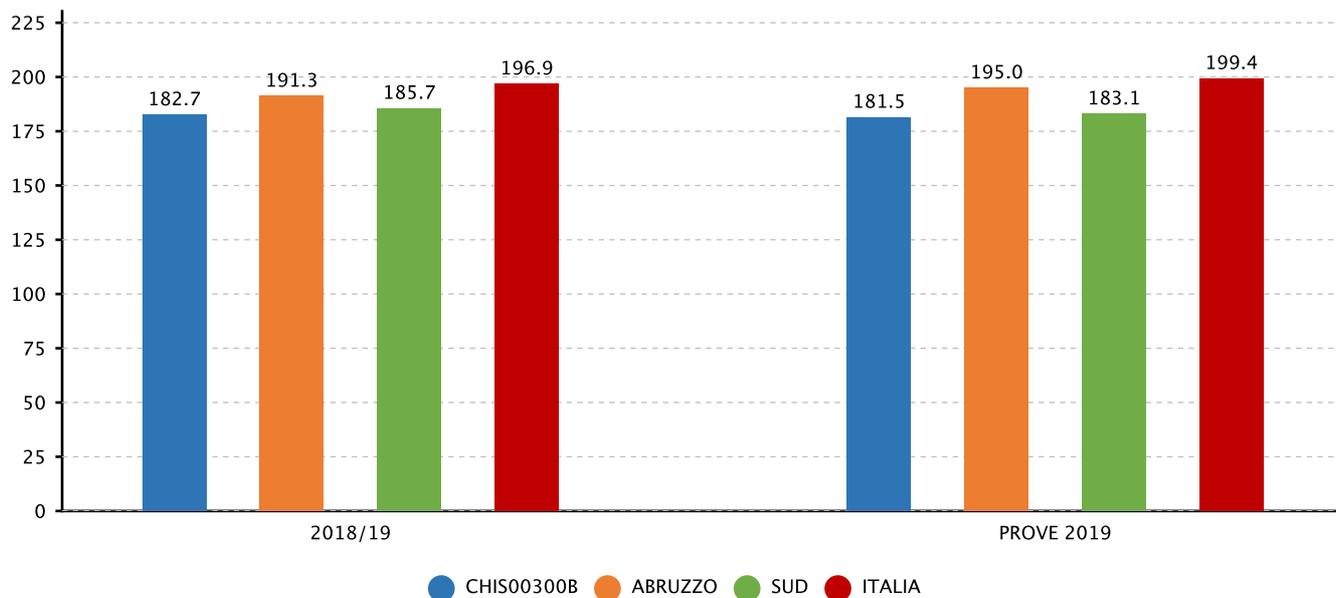
**2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - SECONDARIA II GRADO - CLASSI SECONDE - LICEI SCIENTIFICI - MATEMATICA - Fonte INVALSI**



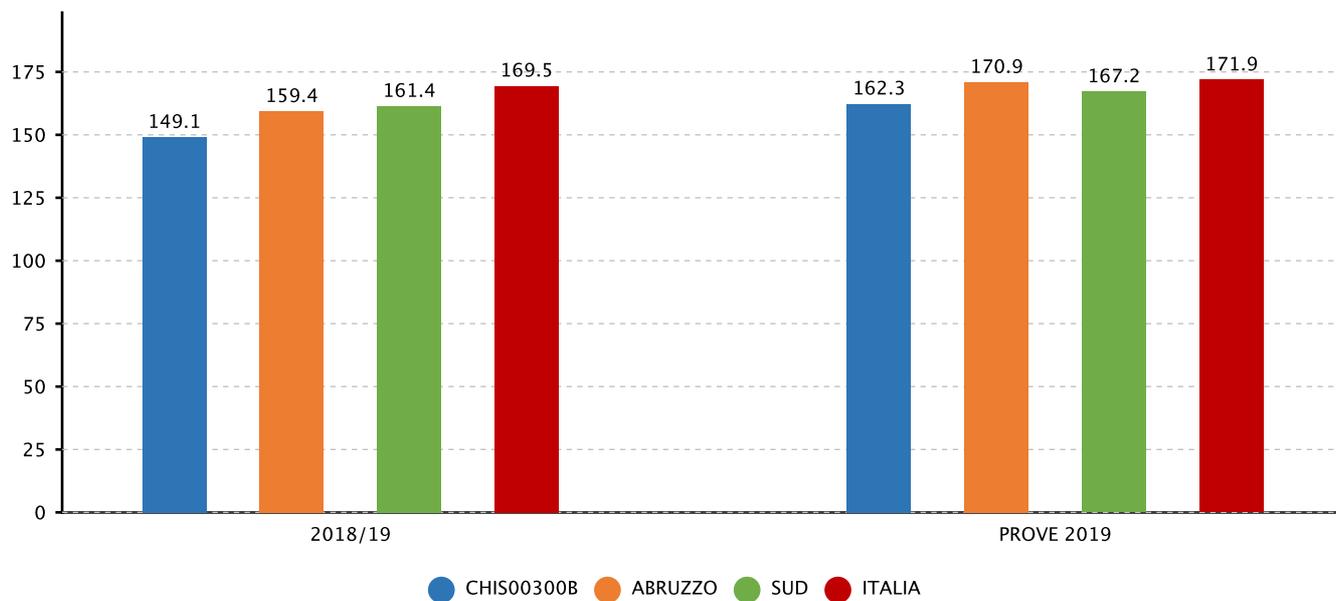
**2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - SECONDARIA II GRADO - CLASSI SECONDE - ISTITUTI TECNICI - ITALIANO - Fonte INVALSI**



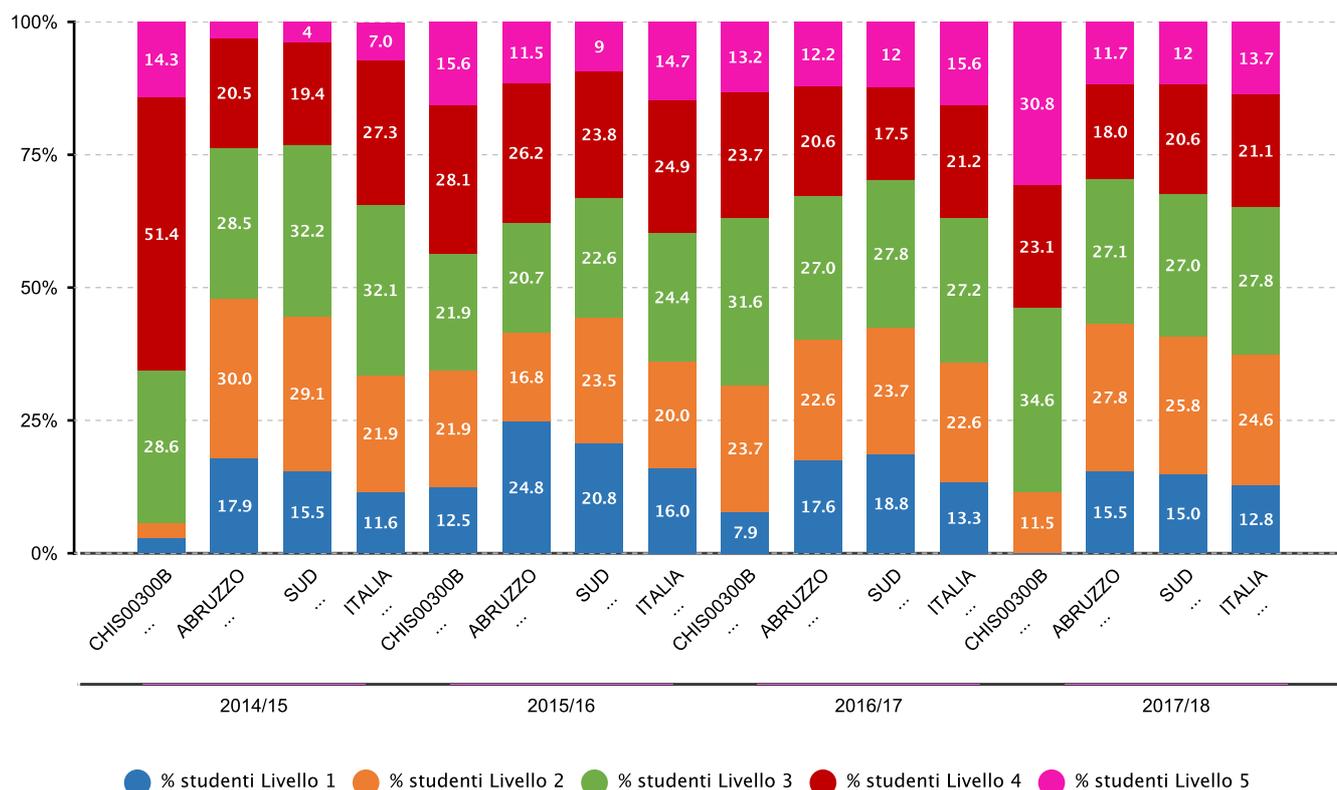
**2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - SECONDARIA II GRADO - CLASSI SECONDE - ISTITUTI TECNICI - MATEMATICA - Fonte INVALSI**



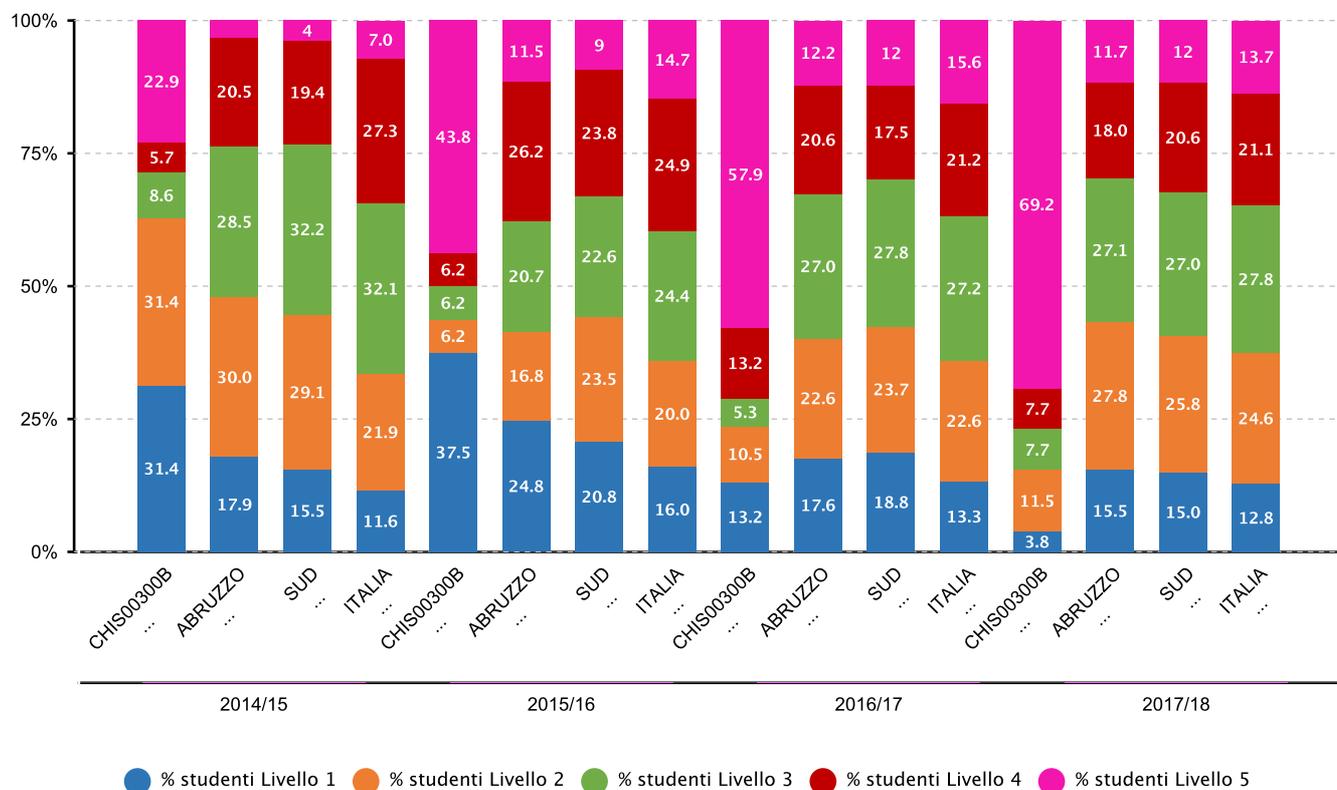
**2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - SECONDARIA II GRADO - CLASSI SECONDE - ISTITUTI PROFESSIONALI E IEFP STATALI - ITALIANO - Fonte INVALSI**



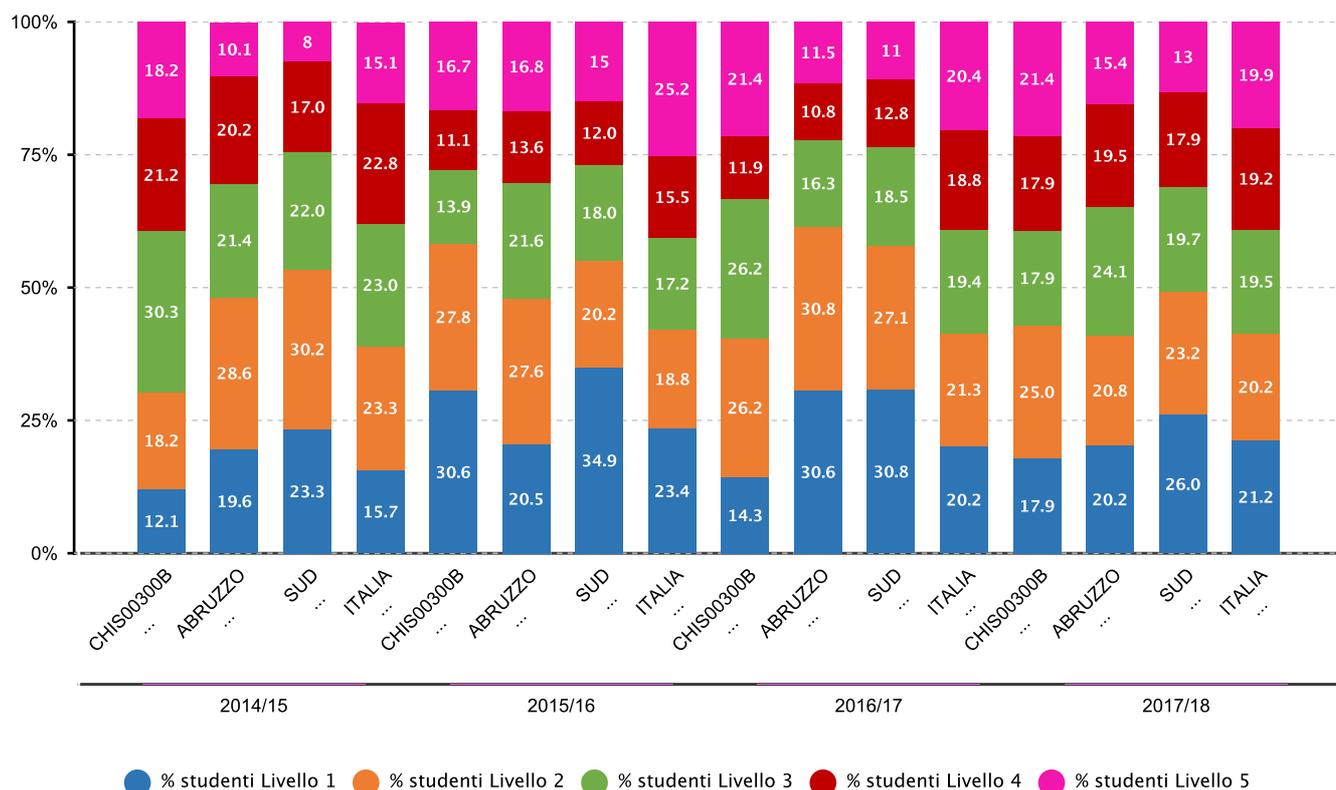
**2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - SECONDARIA II GRADO - CLASSI SECONDE - LICEO - ITALIANO - Fonte INVALSI**



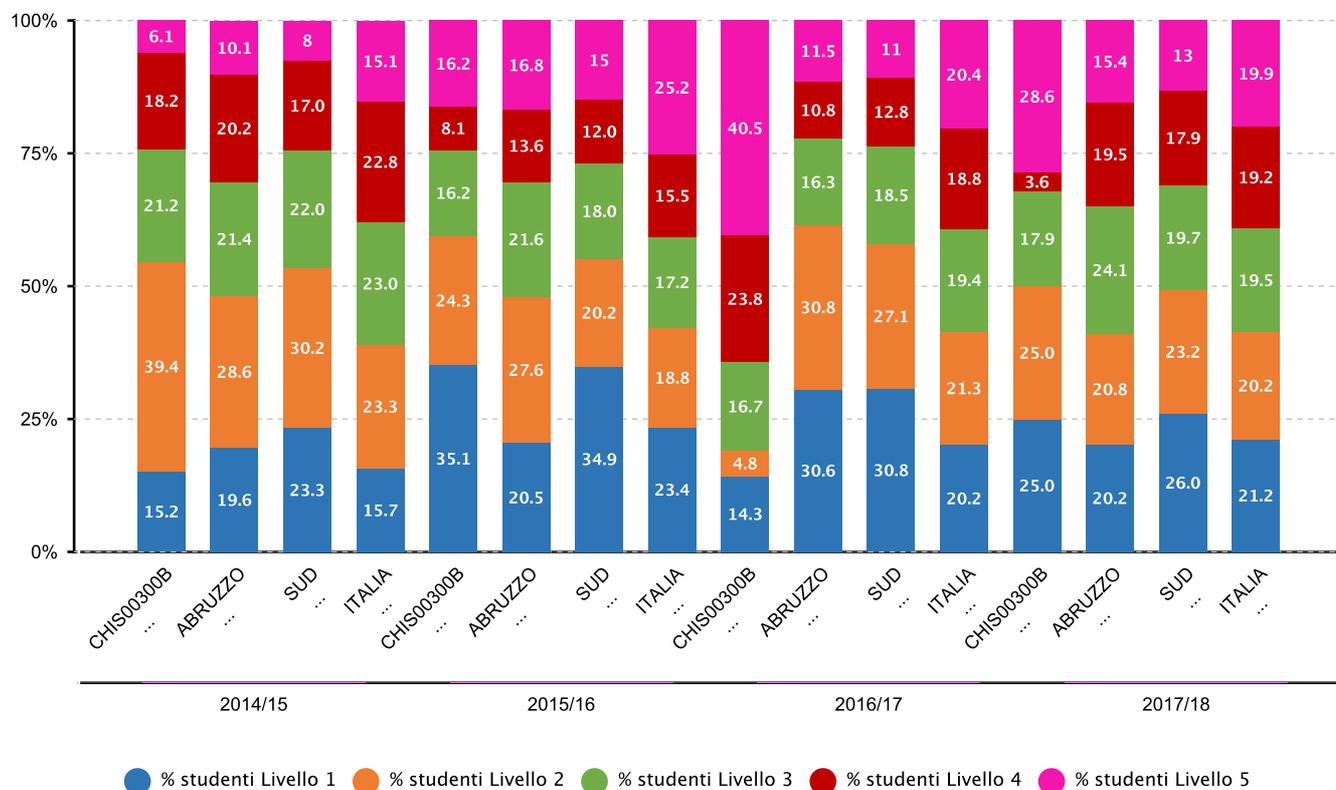
**2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - SECONDARIA II GRADO - CLASSI SECONDE - LICEO - MATEMATICA - Fonte INVALSI**



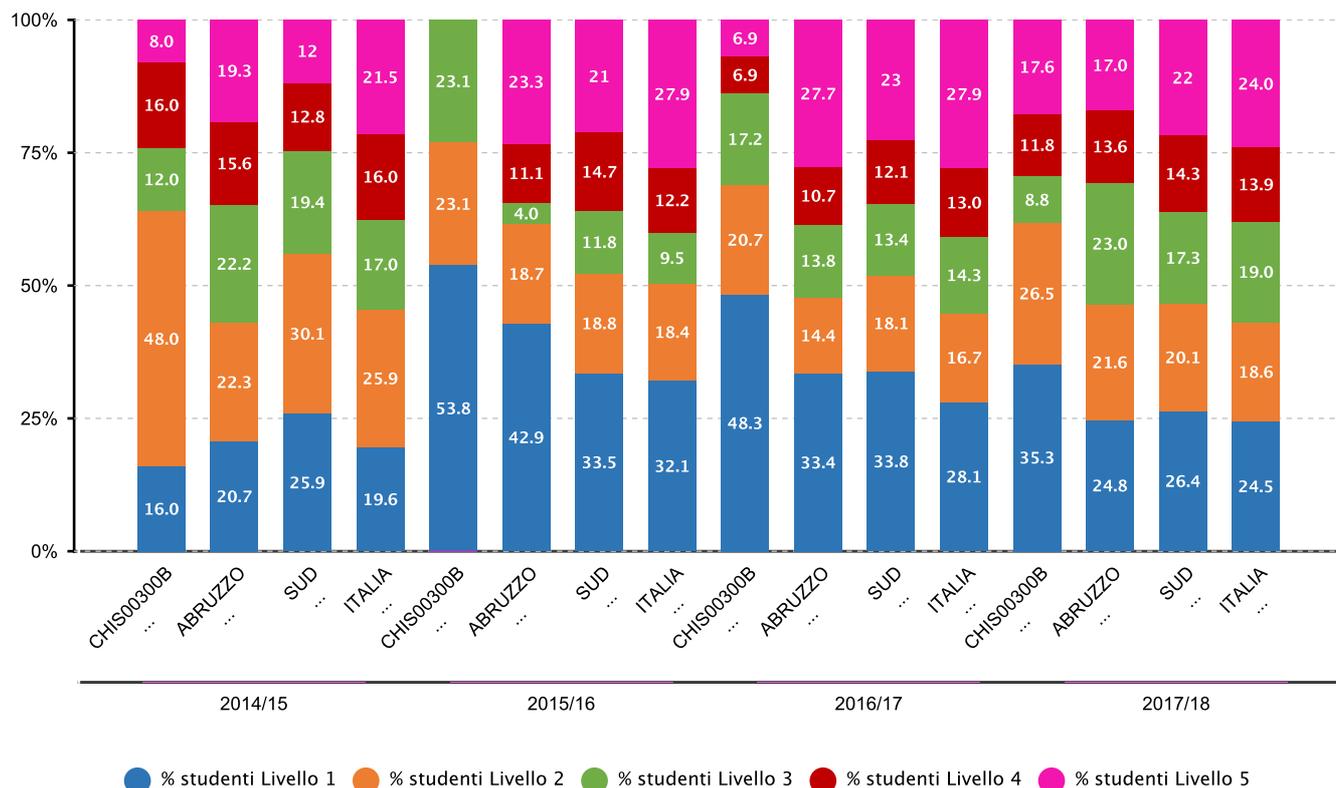
**2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - SECONDARIA II GRADO - CLASSI SECONDE - TECNICO - ITALIANO - Fonte INVALSI**



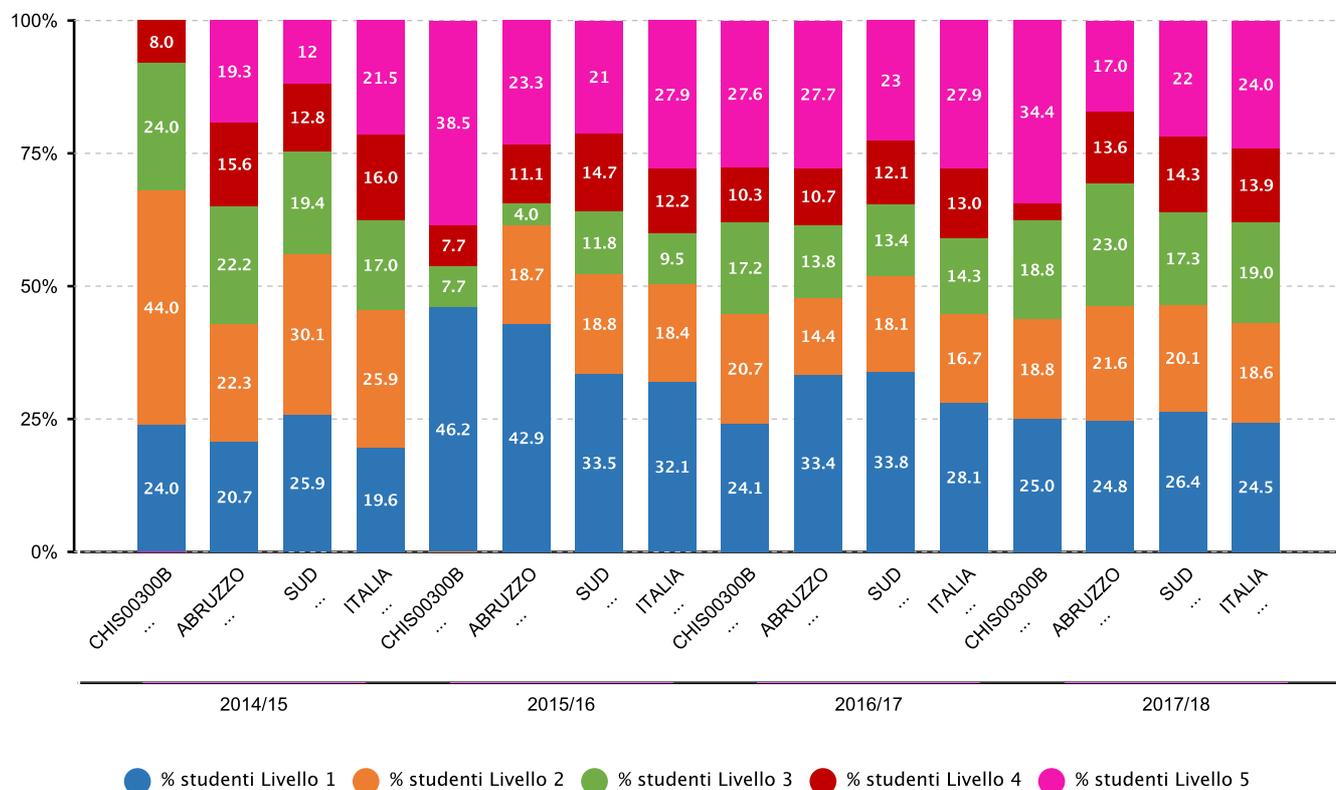
**2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - SECONDARIA II GRADO - CLASSI SECONDE - TECNICO - MATEMATICA - Fonte INVALSI**



**2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - SECONDARIA II GRADO - CLASSI SECONDE - PROFESSIONALE - ITALIANO - Fonte INVALSI**



**2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - SECONDARIA II GRADO - CLASSI SECONDE - PROFESSIONALE - MATEMATICA - Fonte INVALSI**





## Risultati legati alla progettualità della scuola

### Obiettivo formativo prioritario

Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

#### Attività svolte

Lingua italiana:

1. Progetti di potenziamento della lettura e scrittura sia con risorse interne della scuola che con autori, enti, e istituzioni esterne.
2. Partecipazione alle Olimpiadi di Italiano e a concorsi letterari.
3. Stage/ PCTO presso emittenti radiofoniche, librerie e redazione giornalistica.

Lingue straniere:

1. Corsi di lingua inglese e francese propedeutici al conseguimento delle certificazioni.
2. Stage all'estero in paesi di lingua anglofona e francofona e scambi con Australia e Senegal.
3. Progetti e-twinning.
4. Teatro e cinema in lingua.
5. Percorsi interdisciplinari in lingua inglese per le classi quinte dell'Istituto Tecnico e del Liceo.

#### Risultati

Dall'analisi delle prove standardizzate INVALSI e degli esiti finali a.s.2016/17 e a.s. 2017/18 emerge che un'altissima percentuale di studenti raggiunge il livello base di competenza alfabetico funzionale multilinguistica, e gli esiti sono superiori alle medie regionali e talvolta nazionali, eccetto che per alcune classi dell'istituto professionale.

#### Evidenze

**Documento allegato:** VALUTAZIONE\_AOF\_STUDENTI\_2017-18.pdf

### Obiettivo formativo prioritario

Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

#### Attività svolte

Sono state svolte le seguenti attività:

1. potenziamento dell'insegnamento della matematica con percorsi di lavoro più personalizzati con docenti dell'organico aggiuntivo;
2. più efficace coinvolgimento delle famiglie;
3. sportello help e attività dei Gruppi di Autoapprendimento;
4. didattica laboratoriale.

#### Risultati

Dal monitoraggio degli esiti finali a.s. 2017/18 risulta che gli allievi con debiti sono diminuiti già relativamente al proseguimento delle classi successive antecedenti.

#### Evidenze

**Documento allegato:** VALUTAZIONE\_AOF\_STUDENTI\_2017-18.pdf

### Obiettivo formativo prioritario

Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

#### Attività svolte

Sono state svolte attività come:

1. formazione per studenti sul metodo di studio con esperti interni ed esterni;
2. solidarietà nei confronti deprivate, anche in Rete con altre Scuole, per un Service Learning attivo e concreto;
3. viaggio annuale solidale in Senegal;
4. scambi e collaborazioni con altre associazioni come AIRC e Colletta Alimentare.

#### Risultati

Gli studenti presentano capacità di iniziativa e collaborazione solidale.

#### Evidenze

**Documento allegato:** monitoraggio\_interdisciplinare\_\_AOF\_docenti\_2017-18.pdf

### Obiettivo formativo prioritario

Incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione

#### Attività svolte

Sono state svolte attività articolate per tutte le classi terze, quarte e quinte di:

1. curvature delle discipline per la formazione sulla sicurezza e la conoscenza del MdL;
2. stage in azienda, studi professionali, associazioni, imprese, altro;
3. documentazione e report;
4. partecipazione a concorsi della Camera di Commercio di Chieti-Pescara con assegnazione di premi.

#### Risultati

Gli alunni hanno dimostrato notevole interesse che si è concretizzato in un aumento degli alunni in uscita occupati e/o iscritti all'università, come espressione di aumento della capacità di autoregolazione e auto-orientamento.

#### Evidenze

**Documento allegato:** iscritti\_università\_2017\_18.pdf

L'Istituto di Istruzione Superiore "Algeri Marino" si propone di consolidare e sviluppare la struttura flessibile dei processi di insegnamento-apprendimento, affinché rispondano esattamente alle Indicazioni nazionali e Linee Guida ed ai PECUP di competenza, tenendo presente che con essi il MIUR esplicita i LEP (livelli essenziali di prestazione), dunque non il punto di arrivo per gli studenti migliori, bensì i livelli che obbligatoriamente devono essere conseguiti da ciascuno studente nell'esercizio del diritto-dovere all'istruzione. Da ciò deriva la necessità di:

- ü modificare, ove necessario, l'impianto metodologico insegnativo in modo da contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea che sono riconducibili a specifici ambiti disciplinari (competenza alfabetica funzionale; multilinguistica; in matematica, scienze, tecnologie e ingegneria; digitale) e a dimensioni trasversali (personale, sociale e imparare ad imparare; cittadinanza; iniziativa e imprenditorialità, consapevolezza ed espressione culturali);
- ü operare per la migliore gestione di curricoli personalizzati, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà, sia nella direzione dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini, della valorizzazione delle eccellenze attraverso l'aggiornamento delle metodologie didattiche, con particolare riferimento alla didattica per competenze, alla pratica della didattica laboratoriale/sperimentale, alla pratica della metodologia CLIL e al potenziamento delle lingue straniere, all'uso delle tecnologie digitali quale strumento didattico ordinario;
- ü privilegiare percorsi individualizzati e personalizzati, strumenti compensativi, anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari e delle associazioni di settore, per l'inclusione scolastica degli studenti diversabili, DSA e dei BES, esplicitati anche nel Piano di Inclusione Annuale;
- ü garantire in maniera sempre più efficace adeguate e differenziate opportunità formative, equità della proposta formativa, imparzialità di erogazione del servizio, significatività degli apprendimenti, collegialità, criteri di valutazione condivisi nei consigli di classe e dipartimenti e rubriche di valutazione comuni e prove autentiche, anche per le competenze trasversali e di cittadinanza.